

Anatomia di un pedofilo, tre anime paralizzate

GHIACCIO, di Bryony Lavery. Traduzione di Monica Capuani e Massimiliano Farau. Regia di **Filippo Dini**. Scene di Maria Spazzi. Costumi di Katarina Vukcevic. Luci di Pasquale Mari. Musiche di Aleph Viola. Con **Filippo Dini**, Mariangela Granelli, Lucia Mascino. Prod. Teatro Stabile di TORINO.

Tre personaggi - una madre, Nancy (Mariangela Granelli); una psichiatra, Agnetha (Lucia Mascino); e un assassino seriale, Ralph (**Filippo Dini**) - e altrettante personalità e storie, né lineari né monolitiche. Non a caso, il dramma di Bryony Lavery, stratificato e complesso ma ben reso dalla coerente regia di Dini, esordisce con tre differenti monologhi, una struttura drammaturgica che informa poi la gran parte del lavoro, costruito su linee parallele che, nondimeno, riescono a trovare pur problematici punti di incontro. Quasi imprigionati in una costruzione scenografica felicemente claustrofobica e oscura, realizzata con teli di cellophane strappati, rami secchi e terra, e colorata dal rosso di un simbolico impermeabile da bambino, i tre incarnano la tragedia di una madre che non ha rivisto tornare a casa la figlia di dieci anni e che soltanto dopo un ventennio saprà cosa davvero le è accaduto; quella del pedofilo, vittima di un'infanzia atroce; ma pure quella della psichiatra, tutt'altro che "sana" e immune da sensi di colpa, che ha dedicato la vita a indagare la mente dei serial killer. Personaggi paralizzati dal "ghiaccio" - traduzione dell'originale *Frozen* - che ne ostruisce variamente l'anima e che, sciogliendosi, ne modifica radicalmente l'esistenza. Personaggi perfettamente incarnati dai tre interpreti, capaci tanto di imprimere loro una personalità umanamente schizofrenica e cangiante, quanto di assecondare il preciso disegno registico, fermo nel preferire la problematizzazione al sensazionalismo torbido, il disinganno al sentimentalismo. E, così, perfino quel suggestivo trionfo finale di bandierine tibetane a invadere la platea è accompagnato da un saggio e pragmatico disincanto. *Laura Bevione*



Ghiaccio (foto: Luigi De Palma)

